



Le banche italiane e l'Euro digitale
Una prospettiva di innovazione

L'Euro digitale in uno scenario in evoluzione

Immaginiamo una sera di novembre. Fa freddo e c'è umido, tanto che non si capisce bene se le gocce intorno a noi siano davvero pioggia.

Un buon cappello e un cappotto sono tutto quello di cui abbiamo bisogno, non serve nulla di più, che anzi ci ingombrerebbe.

Ora immaginiamo di sollevare lo sguardo e vedere all'orizzonte nuvole nere.

Quale tipo di ombrello vorremmo per noi?



A



B

Euro digitale: cos'è e che benefici può portare

*Digital euro would be a **central bank liability** made available in **digital form** for use in **retail payments***

Possible advantages in a range of scenarios, particularly:

- ☒ Declining use of **cash as a means of payment**
- ♾️฿\$ **Sovereignty** concerns related to foreign CBDCs or private means of payment
- 💻📱 Supporting **digitalisation** in the European economy

🎯 **Bottom line:** To maintain public access and full **usability** of central bank money in a world in which consumers and firms turn more and more to electronic payments

Fonte: www.ecb.europa.eu



Aggiornamento lavori ECB sull'Euro digitale



- i. **Use cases** a digital euro should serve first: identify payment segments
- ii. **Interaction with the European retail payments market:** complementarity, equilibrium
- iii. **Business model for intermediaries:** fees, charges, costs
- iv. **Features and functionalities:** design choices
- v. **Legal questions:** possibility of legal tender status
- vi. **What technical solutions** would best handle the above issues: front and back-end

Source: Fabio Panetta - Digital currencies around the world – what are the policy implications? (europa.eu)

La funzione dei casi d'uso

L'Euro digitale può servire diversi obiettivi che sono tipicamente pubblici:

- sovranità monetaria;
- indipendenza strategica;
- stabilità finanziaria;
- trasmissione della politica monetaria.

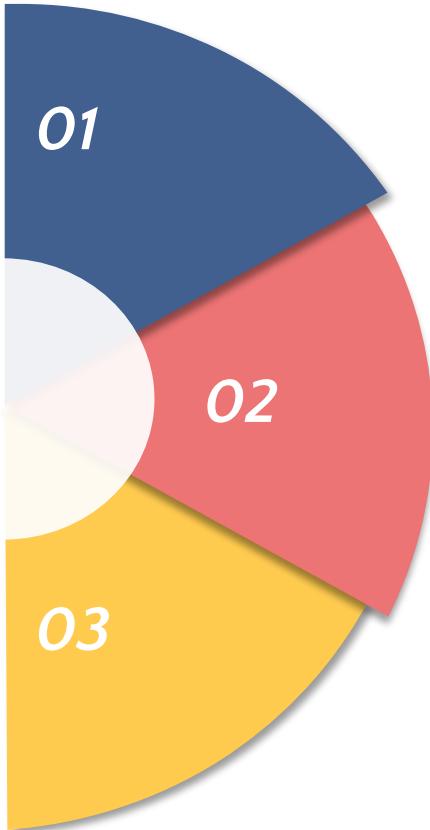


Perché questi obiettivi siano concretamente soddisfatti, è necessario che i cittadini adottino il D€ e lo abbiano in tasca.

I cittadini adotteranno il D€ se vedranno un vantaggio o un interesse diretto, una qualche forma di servizio che non è ancora disponibile.

Consultazione BCE – Posizione ABI

Principi condivisi che costituiscono la posizione del settore bancario italiano in risposta alla consultazione BCE sull'Euro Digitale:

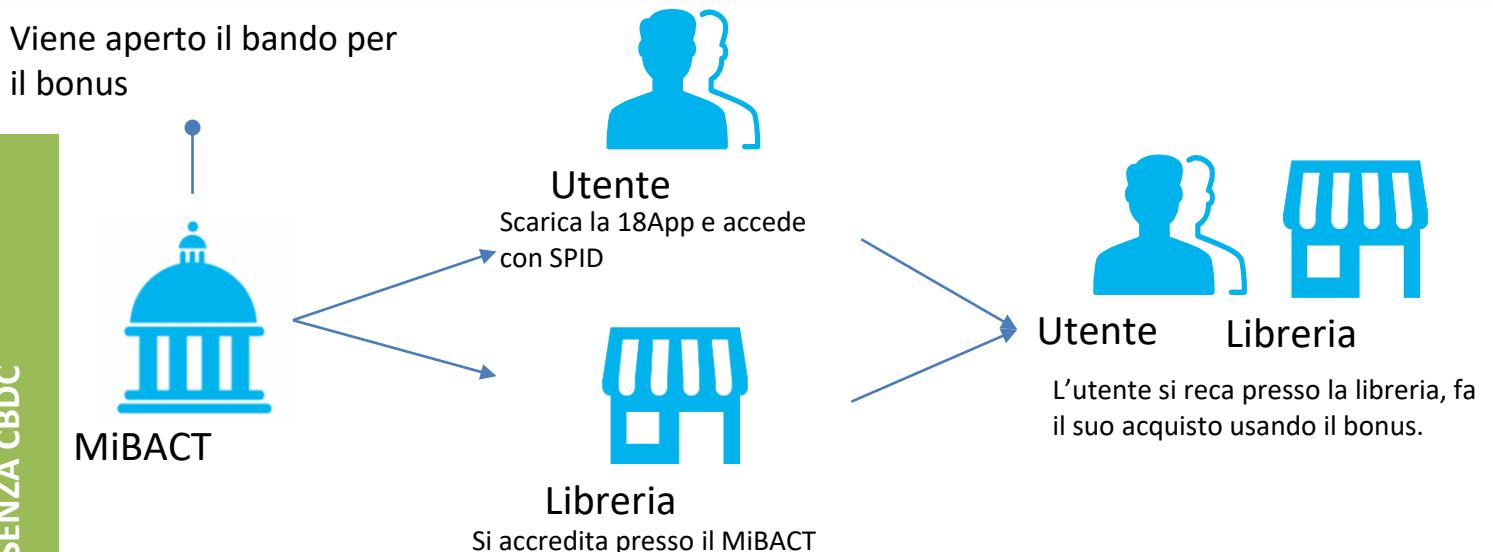


- la necessità che l'Euro digitale **sia funzionalmente diverso da uno strumento di pagamento elettronico** per integrare e non competere con la moneta di banca commerciale, le iniziative e gli investimenti delle banche;
- l'importanza di **salvaguardare il ruolo di intermediazione** delle banche per il sistema economico;
- la preferenza per l'uso della Distributed Ledger Technology – DLT per sfruttare le grandi potenzialità di questa nuova tecnologia e fornire funzionalità basate su tecnologie distribuite: **un Euro digitale costruito su DLT, grazie alla programmabilità, potrebbe contemporare, da un lato, il pieno controllo e governo dell'emissione da parte della BCE/Eurosistema e, dall'altro, consentire alle banche di fornire e proporre nuovi servizi, o servizi già offerti in modo molto più efficiente.**

Un primo esempio - bonus cultura

Questo esempio di applicazione può essere replicato per varie forme di bonus

Viene aperto il bando per il bonus



Viene aperto il bando per il bonus



La libreria chiede al MiBACT la conversione dei buoni utilizzati in denaro (tempo di riscossione: diversi mesi)

BENEFICI

- Semplificazione del processo
- Nessuna necessità di accreditamento preventivo dei punti vendita
- Certezza dell'identità del destinatario (se presente collegamento con identità digitale)
- Liquidità immediata per chi incassa

Le banche italiane e l'innovazione in tema di Euro digitale



SAFE RETURN

Processo di reso su un acquisto effettuato tramite commercio elettronico. Sfruttando le implementazioni in un registro distribuito di istruzioni vincolanti ed eseguibili solo al verificarsi di predeterminate condizioni (cd. Smart contract) e le caratteristiche del denaro programmabile, è possibile rendere più affidabile e a tutela del consumatore il processo di restituzione dei beni acquistati, grazie al ruolo da garante che una banca può svolgere. All'atto della consegna del bene restituito da parte del cliente, la somma di denaro può essere bloccata e custodita dalla banca, che la sblocca nel momento in cui il venditore conferma o rifiuta il reso.

Gestione dei pagamenti per prodotti in conto vendita. Il caso prevede la gestione trasparente nell'esecuzione dei pagamenti per prodotti in conto vendita nelle cosiddette filiere corte, ricorrendo alla funzionalità di "split transaction" (scomposizione atomica e istantanea delle transazioni). Nel momento in cui avviene l'acquisto, un'unica transazione viene divisa in modo da indirizzare il pagamento nei confronti del venditore del prodotto e dei vari produttori che compongono la filiera.

PAY & SPLIT



CULTURE PASS

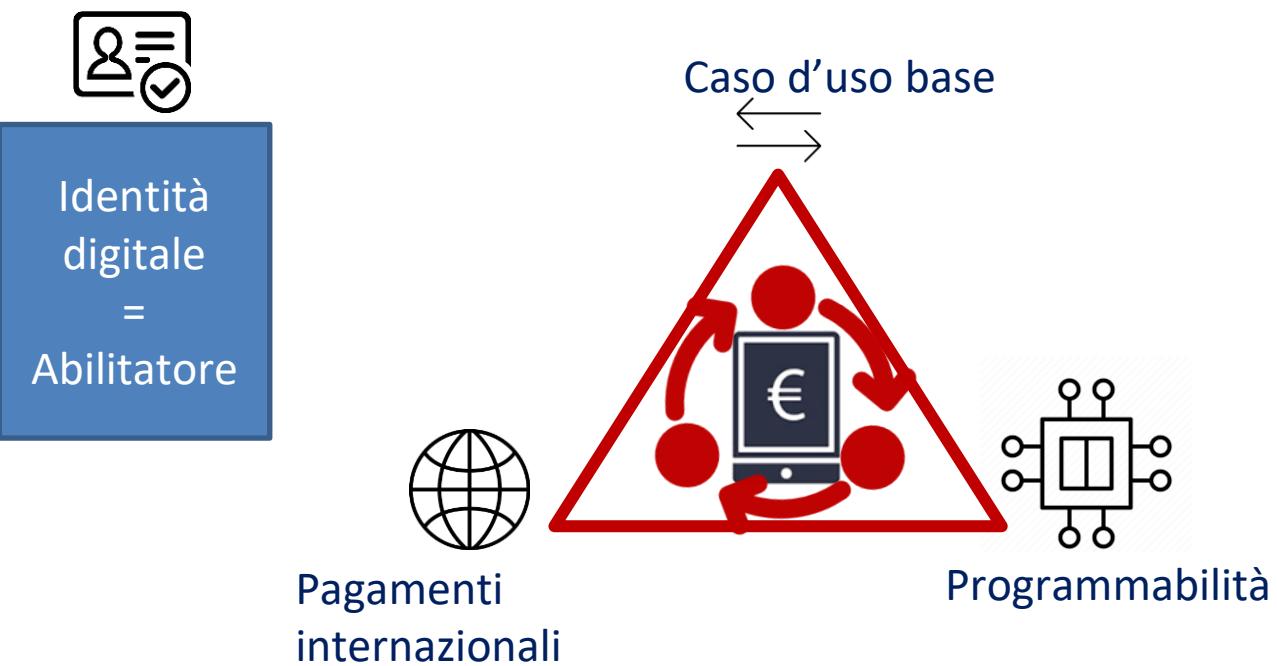
Gestione dell'erogazione di Bonus Cultura o altri bonus erogati dallo Stato. Lo sviluppo di questo caso porterà alla creazione di token specifici legati all'Euro digitale, che permetteranno di codificare le logiche e le finalità di spendibilità di quei token, rendendo di fatto possibile l'uso delle somme erogate solo in modalità conforme al bando previsto dall'Ente erogante. In questo modo il primo utilizzo degli Euro digitali sarà vincolato dalla finalità dell'erogazione, ma successivamente al primo utilizzo il denaro sarà immediatamente disponibile per chi lo ha ricevuto e senza ulteriori vincoli.

Effettuazione dei molteplici pagamenti previsti all'atto dell'acquisto di un immobile eventualmente con erogazione di un mutuo. L'effettuazione dei pagamenti (verso il venditore, l'intermediario, il notaio, l'eventuale banca del venditore per estinguere un mutuo pregresso, etc.) tramite le funzionalità abilitate dalla possibilità di effettuare una singola transazione che si suddivida in più pagamenti andrà a semplificare e automatizzare la gestione delle transazioni verso i vari attori coinvolti nel processo di compravendita di un immobile.

Più in generale, i casi d'uso

I principali casi d'uso di un Euro digitale per il pubblico sono riconducibili a:

- i) casi tipici di pagamento (P2P/POS),
- ii) pagamenti ai quali è possibile apportare nuove funzionalità, grazie attraverso la programmabilità
- iii) casi d'uso che prevedono una transazione internazionale/ fra divise diverse.



La catena del valore dei pagamenti (consumatori, merchant e fornitori di servizi finanziari) deve beneficiare dell'uso di d€ rispetto alle soluzioni esistenti.

In ogni caso, dovrebbe essere condotta un'analisi per identificare l'impatto reale in termini di spostamento di servizi e di entrate per gli attori privati dal momento che la sovrapposizione con le soluzioni di pagamento esistenti può mettere a rischio i flussi di entrate per gli attori dei servizi finanziari.

Il Gruppo di Lavoro ABI Euro digitale

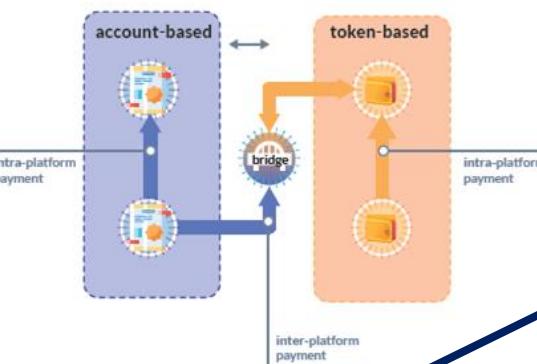
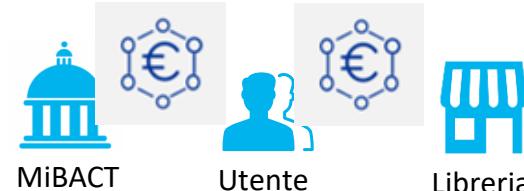
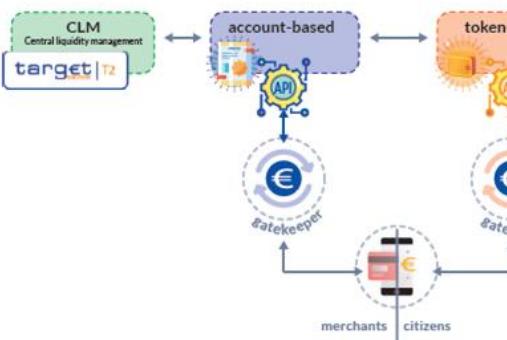


Accompagnare l'eventuale nascita dell'Euro digitale perseguiendo il corretto bilanciamento fra abilitazione di nuovi servizi a valore aggiunto e sinergia con l'offerta dei servizi bancari e finanziari.



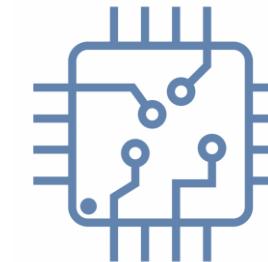
Le prossime attività

Integrare i casi d'uso del Percorso alla infrastruttura TIPS della Banca d'Italia
(soggetto a disponibilità di Banca d'Italia)



Collegare i nostri casi d'uso tra loro per evidenziarne componibilità e interoperabilità

CULTURE PASS



SIMPLY HOME

PAY & SPLIT

Introdurre nuovi casi d'uso:

Basico (POS – P2P) – interazione digital identity

Nuove funzionalità con programmabilità

Cross-border cross-currency

SI ESTINGUE
SOLO CHI RIFIUTA
DI VOLARE

البر

**

